

STORIA
Testimoni
trentini

Giovanna degli Avancini rievoca la figura del prete irredentista nato a Lavis che oggi e domani è fra i protagonisti delle Giornate del Fai

Don Grazioli «scomodo» e dimenticato

ANDREA CASNA

In occasione della diciottesima Giornata di primavera, la sezione Fai del Trentino ha deciso di occuparsi dei beni artistici presenti a Lavis. Si tratta di palazzo de Maffei, della chiesa di San Giovanni Nepomuceno e del monumento a don Giuseppe Grazioli. All'interno di questa triade di riveste una certa importanza il monumento a **don Giuseppe Grazioli**. Il religioso nacque a Lavis nel 1808 e svolse l'attività di parroco a Villa Agnedo, dove morì nel 1891. Nel 1848, mentre gli stati italiani erano in fermento e il deputato locale Giovanni a Prato presentava alla costituente di Francoforte le prime richieste di un Trentino autonomo da Innsbruck, Grazioli fu incarcerato ad Innsbruck per le sue idee filo-italiche. Rilasciato per amnistia, al principio degli anni '60 dell'800, fu incaricato dal Comitato bachicoltori trentini di andare alla ricerca di bachi sani per salvare l'economia serica danneggiata da una tremenda epidemia chiamata «prebina». Don Grazioli intraprese numerosi viaggi che lo portarono sino in Giappone, dove trovò bachi sani

CRONACA D'EPOCA

«UN PATRIOTA MOLTO AMATO»

L'affetto del popolo trentino per don Grazioli emerge nella stampa d'epoca. L'Alto Adige, il 9 febbraio 1891, a pochi giorni dalla morte, scrisse: «Lo stato di salute dell'egregio patriota è da qualche giorno aggravatissimo. (...) L'illustre infermo è nella sua casa, a Villa Agnedo. Speriamo ancora che egli possa superare il male ed essere conservato all'affetto di tutto il paese».

con i quali poté risollevarne l'economia trentina. Morì il 27 febbraio del 1891, e tutto il Trentino si vestì a lutto. Nel 1910 nacque a Lavis un comitato per l'erezione di un monumento a ricordo di quel sacerdote che dedicò tutta la sua vita alla gente trentina. Il monumento, scolpito da Stefano Zuech e realizzato grazie ai fondi raccolti da tutti i comuni del Trentino, fu inaugurato nel 1912. **Giovanna degli Avancini**, capo delegazione e presidente regionale del Fai Trentino, ci racconta



Il monumento a don Giuseppe Grazioli che fu eretto a Lavis nel 1912 oggi e domani è al centro delle Giornate Fai di primavera, con palazzo De Maffei e la chiesa di San Giovanni Nepomuceno

interessamento per l'economia trentina, in particolare nei confronti dei contadini. Il suo ideale di "autonomismo culturale" doveva concretizzarsi nella realizzazione di una scuola agraria trentina libera dall'influenza austriaca. L'aver viaggiato in Oriente alla ricerca di bachi sani e la realizzazione di una propria scuola agraria, sono elementi che rientrano in quell'unico ideale di riscatto culturale ed economico del Trentino. Don Grazioli, infatti, definiva l'allora esistente istituto agrario di San Michele all'Adige "la scuola dello straniero".

Don Grazioli contribuì anche al progetto del monumento a Dante. «Quando fu incarcerato ad Innsbruck lesse il Purgatorio di Dante. Negli anni successivi partecipò attivamente alla raccolta fondi per l'erezione del monumento al poeta, che fu inaugurato nel 1896. In una lettera indirizzata ad un amico napoletano scrisse: "Anche noi a Trento, ultima città d'Italia, siamo occupati ad accogliere offerte per erigere un monumento al grande padre Dante. Siamo poveri, malmenati dalle intemperie, dai torrenti e dai fiumi e da altre sventure, ma la volontà è ferma a volere che questo monumento sorga grande e bello. Se noi qui alle Alpi abbiamo la consapevolezza e la gloria di essere Loro fratelli, lo dobbiamo a Dante".

Grazioli già in vita godeva di una grande fama. I quotidiani trentini seguirono con attenzione i giorni della morte, e fu nuovamente ricordato in occasione dell'inaugurazione del monumento a lui dedicato a Lavis nel 1912. Perché è stato dimenticato?

«Perché i suoi ideali di un autonomismo culturale dall'Austria non servono all'attuale politica autonomista trentina. In uno dei suoi primi testamenti, Grazioli aveva lasciato mille franchi per un monumento che l'Italia avrebbe dovuto innalzare a Vittorio Emanuele II poiché, come scrisse lui stesso, era il padre della nostra Italia assieme a Napoleone III e a Cavour».

l'importanza di don Grazioli per la storia del Trentino. **Chi era don Giuseppe Grazioli?** «Era una persona modesta e ricevette un'educazione filo-italica dalla madre. Entrò tardi in seminario, e quando finì gli studi, come tutti gli intellettuali del tempo, fece il suo primo viaggio in Italia. Fu in quell'occasione che maturò il concetto d'italianità trentina. L'intera vita di don Grazioli fu tesa all'ottenimento di un'autonomia culturale affinché i trentini, in particolare i contadini, potessero amministrarsi senza

l'intervento del governo austriaco. Ed è per questo motivo che nel 1848, nel bel mezzo dei moti risorgimentali italiani, don Grazioli fu arrestato ed incarcerato ad Innsbruck». **Quanto fu importante per il Trentino?** «Il suo operato fu importante da un punto di vista culturale ed economico. Intraprese molti viaggi in medio oriente e in Giappone al fine di trovare bachi sani per salvare l'economia serica trentina dilaniata dalla "prebina". C'è una forte connessione fra i suoi ideali autonomistici e il suo diretto

GG002405

ECO DAYS
PEUGEOT

PEUGEOT 206 PLUS
Benzina o GPL
da **8.900 €**
con servosterzo, doppio airbag.

IN PIÙ, 4 ANNI DI TRANQUILLITÀ
DA 6 € AL MESE CON GLI
ECOSERVICES PEUGEOT.

PEUGEOT TOTAL



TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA.

Offerta con Ecoincentivi Peugeot, valida con qualsiasi uso da rottamare, soggetta a limitazione e non cumulabile, scade il 31.03.10. Prezzo riferito a 206 Plus ECO GPL 1.1 3 porte. Immagine inserita a scopo illustrativo. Consumi max ciclo combinato l/100 km: benzina 5,7 - GPL 7,3; emissioni CO₂ g/km: benzina 135 - GPL 114.

PEUGEOT 206 Plus



TRENTO Viale Verona - 0461 382 411
VOLANO Strada Statale 0464 490 454
ARCO Via S. Caterina - 0464 662 384



PEUGEOT
NOTION & MOTION

OFFICINE AUTORIZZATE:

Autocentro 3000 - Borgo Valsugana
Corrozzeria Zanei - Levico Terme
Nicolini - Pergine v.
Bazzoli - Pelugo
Poolat - Lavis
Genetin - Molina di Fiemme
Zanella - Magros
Globalauto - Arco